

Padova, 4 novembre 2022

IL GIOCO CHE PREVIENE I DISTURBI NEUROCOGNITIVI

Lunedì 7 novembre l'incontro a Palazzo Bo "Il gioco come strumento preventivo dei disturbi del neurosviluppo" promosso dal Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università di Padova nell'ambito della rassegna "Appassionati"

Nonostante sia spesso "sulla bocca di tutti", la psicologia è ancora oggi una disciplina poco conosciuta e viene spesso associata alla sola psicologia clinica e alla cura del disturbo mentale e del malessere. È invece una disciplina vasta, che spazia dall'intervento clinico allo studio della mente nelle diverse fasi della vita e nei vari contesti della quotidianità: dallo studio del bambino fino a quello dell'anziano, dal funzionamento della mente umana a quella dell'animale, per arrivare al comportamento di specie filogeneticamente molto distanti dall'uomo, come le piante.

La rassegna "Appassionati", promossa dal Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università di Padova, propone tredici appuntamenti gratuiti di approfondimento per conoscere il funzionamento della mente in relazione a contesti e momenti differenti della vita dell'uomo: dalla prevenzione per le abilità cognitive mentali alle nuove forme di integrazione clinica nei disturbi depressivi e d'ansia, dal rapporto tra musica e psicologia alle credenze della fisica ingenua, dalla malattia di Parkinson al benessere psicologico e movimento corporeo, dall'effetto ristorativo di alcuni luoghi e del verde per la promozione della qualità di vita all'abuso dei mezzi tecnologici, dalla cognizione delle piante al comportamento degli animali. Insieme a oltre 40 docenti ed esperti e in collaborazione con associazioni e istituzioni del territorio, la rassegna esplora queste tematiche in seminari, incontri interattivi e laboratori aperti alla cittadinanza e ai professionisti.

Lunedì 7 novembre, alle ore 16, in Archivio antico di Palazzo Bo (via VIII febbraio, 2 – Padova) si terrà l'incontro – il terzo della rassegna – dal titolo **"Il gioco come strumento preventivo dei disturbi del neurosviluppo"**.

Da milioni di anni lo sviluppo motorio, cognitivo e sociale di moltissimi animali è stimolato dalla presenza di un'attività spontanea, piacevole e fisiologicamente attivante: il gioco. Il seminario illustrerà il ruolo dell'attività ludica nel migliorare il funzionamento cognitivo sia in bambini con sviluppo tipico che atipico, un basilare strumento per la prevenzione e la riabilitazione dei disturbi del neurosviluppo.

Nel corso del seminario **Telmo Pievani**, delegato alla comunicazione e alla divulgazione scientifica dell'Università di Padova, illustrerà il ruolo cruciale che il gioco riveste nel mondo animale sottolineando i vantaggi di questo prezioso strumento nello sviluppo motorio, cognitivo e sociale. **Giovanna Puccio**, dottoranda dell'ateneo patavino, tenterà poi di rispondere a un quesito che affligge la società moderna: "I videogiochi hanno gli stessi effetti dei giochi tradizionali?"

Proseguirà **Sandro Franceschini**, psicoterapeuta e ricercatore, che confermerà come una singola sessione di specifici videogiochi siano in grado aumentare drasticamente le capacità sensori-motorie, visuo-percettive e la lettura, non solo in bambini a sviluppo tipico, ma anche in bambini con disturbi della coordinazione motoria e con dislessia evolutiva.

Sara Bertoni, assegnista di ricerca dell'Università di Bergamo, terminerà l'incontro discutendo le recenti evidenze scientifiche che dimostrano come 12 ore (distribuite in due settimane) di trattamento con particolari videogiochi siano in grado di migliorare in modo stabile le capacità

attenzionali e di lettura in bambini con disturbi specifici dell'apprendimento, aprendo la strada a una più efficiente prevenzione dei disturbi del neurosviluppo utilizzando un ancestrale strumento fornito dalla natura tecnologicamente arricchito dall'uomo.

«I nostri risultati empirici, che nascono dalla preziosa collaborazione con una scuola dell'infanzia padovana – commenta **Andrea Facoetti, docente del Dipartimento di Psicologia Generale dell'Ateneo patavino** –, non solo sembrano dimostrare effetti comparabili a livello neurocognitivo (ad esempio la velocità sensori-motoria e la percezione dei suoni linguistici), ma addirittura un maggiore effetto di alcuni tipi di videogiochi nel migliorare le capacità sensori-motorie fini, come il *grasping* – il riflesso di prensione palmare– senza tuttavia allenarle direttamente durante il gioco».

Partecipazione gratuita con iscrizione obbligatoria al link:

<https://www.eventbrite.it/e/biglietti-il-gioco-come-strumento-preventivo-dei-disturbi-del-neurosviluppo-443300572947>

IL GIOCO

come strumento preventivo
dei disturbi del neurosviluppo

7 novembre 2022 ore 16
Archivio Antico - Palazzo del Bo
Via VIII Febbraio, 2 - Padova

Intervengono:

Andrea Facoetti

PhD, Prof. Associato Unipd

Telmo Pievani

PhD, Prof. Ordinario Unipd

Sandro Franceschini

PhD, Psicoterapeuta e Ricercatore, SDG

Giovanna Puccio

Studentessa di Dottorato Unipd

Sara Bertoni

PhD, Assegnista di ricerca Unibg

La partecipazione è consigliata a psicologi, psicoterapeuti, logopedisti, neuropsichiatri, terapisti della riabilitazione, educatori professionali, insegnanti e genitori interessati.

Aperitivo buffet al termine dell'incontro

Partecipazione gratuita con registrazione:

<https://dpg.unipd.it/appassionati>



DIPARTIMENTO DI
PSICOLOGIA
GENERALE

L' INIZIATIVA SI REALIZZA CON
IL PATROCINIO DI

800
ANNI



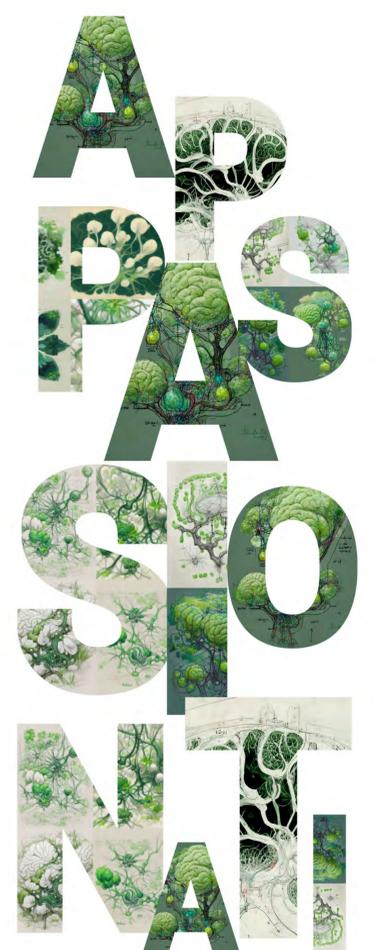
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Provincia di Padova



Comune di Padova



RASSEGNA PROMOSSA DAL
DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA
GENERALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI PADOVA NELL'AMBITO
SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI
TERZA MISSIONE